



Il “Taking Care” di TAMassociati dalle parole ai fatti

A distanza di due anni dalla sfida lanciata dai curatori del Padiglione Italia nel 2016, il progetto “Taking Care” prende vita attraverso la realizzazione di tre dispositivi mobili

Anche se la [Biennale Architettura 2018](#) è all’inaugurazione, ritorniamo per un momento all’edizione 2016 e vediamo come è andata a finire [la sfida che era stata lanciata da TAMassociati](#) in veste di curatori del Padiglione Italia.

Agire era una delle tre keywords (insieme a *Pensare e Incontrare*) con le quali lo studio veneziano aveva dato vita al proprio *concept* curatoriale. Una parola che esprimeva la volontà di **intraprendere un’azione progettuale concreta**, da estendere oltre i confini spaziali e temporali della mostra veneziana, **per andare a “seminare” nei luoghi della marginalità cinque dispositivi mobili ideati e costruiti insieme ad altrettante associazioni**. E per dar concretezza a quest’idea, in parallelo alla Biennale **era stata avviata una campagna di crowdfunding che ha permesso di raccogliere 115.000 euro ai quali si sono aggiunte altre donazioni**.

A distanza di due anni possiamo dire che **il verbo dell’Agire non è rimasto lettera morta ma si è concretizzato nella realizzazione di alcuni dispositivi**. Il primo a diventare operativo è stato **Articolo 10, un Health box di presidio sanitario- assistenziale gestito**

da Emergency Ong Onlus, progettato da Matilde Cassani e realizzato con il contributo di Arper. L'unità mobile, costruita nel 2016, è stata impiegata nel porto di Pozzallo (RG), da febbraio a dicembre 2017, come ambulatorio di medicina di base e sala mediazione a supporto delle attività dell'Azienda Sanitaria per l'accoglienza dei migranti sbarcati. L'Health box è stato poi esposto a Milano durante il Fuorisalone 2018 e ora è nuovamente impiegato per le attività di Emergency in Italia.

Altre due architetture mobili stanno per diventare operative: tra poco più di un mese sarà la volta dello **Sport box, gestito da UISP e progettato da NOWA**, che sarà impegnato nella promozione dell'integrazione sociale attraverso lo sport. E, a seguire, verrà messo in campo anche il **Biblio hub, uno spazio culturale gestito da AIB e progettato da Alterstudio Partners**, destinato a diventare un luogo di socializzazione rivolto ad adulti e bambini con attività di lettura, informazione e prestito libri. **Entrambi verranno probabilmente impiegati a sostegno delle popolazioni dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017.**

TAMassociati, pur avendo concluso l'impegno curatoriale, ha continuato a coordinare i progetti credendo fortemente nell'impegno dell'Agire. Come afferma **Raul Pantaleo**, *«Il risultato ottenuto sinora non può che essere considerato un grande successo, perchè ha portato alla realizzazione di tre dei cinque dispositivi».*

E per il futuro, cosa si prevede? *«Tutti i dispositivi realizzati continueranno la loro strada»*, sottolinea Pantaleo, *«perchè non è previsto un termine al loro impiego. Ma noi vogliamo proseguire anche con gli altri progetti. Con Legambiente, ad esempio, stiamo pensando a come realizzare il loro progetto, magari cercando di semplificare l'idea iniziale».* E aggiunge: *«Noi non molliamo il colpo... e andiamo avanti».*

About Author



Marco Adriano Perletti

Architetto e PhD, svolge attività professionale occupandosi di progettazione architettonica e paesaggistica, pianificazione urbanistica e valutazione ambientale strategica. Ha svolto attività didattica al Politecnico di Milano partecipando a programmi di ricerca. Collabora con «il Corriere della Sera» e ha pubblicato: «Nel riquadro dei finestrini. L'architettura urbana nello spazio cinetico» (Milano 2005); «Novara. Sebastiano Vassalli tra città e paesaggio globale» (Milano 2008); con A. Femia e M. Paternostro, «1 e 3 Torri. Palazzo MSC a Genova» (Parigi 2017); «Architettura come Amicizia. Conversazioni con Mario Botta, Aurelio Galfetti, Luigi Snozzi, Livio Vacchini» (Brescia 2018); «Costruire sostenibile con la canapa. Guida all'uso in edilizia di un materiale naturale e innovativo» (Santarcangelo di Romagna, 2020)

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)